

# Vittorio Tomasone

GENERALE DI BRIGATA DELL'ARMA DEI CARABINIERI E COMANDANTE PROVINCIALE DI ROMA

Le elevatissime doti professionali espresse in incarichi di grande rilevanza e di notevole impatto sociale, unite alla signorilità nei rapporti istituzionali e interpersonali, ne fanno uno dei più apprezzati Alti Ufficiali delle nostre Forze Armate.

Nato ad Altavilla Irpina (Av) nel 1955, da 35 anni serve l'Arma dei Carabinieri.

Ha frequentato la Scuola Militare 'Nunziatella' di Napoli, l'Accademia Militare di Modena e la Scuola Ufficiali Carabinieri.



---

È laureato in Giurisprudenza ed in Scienze della Sicurezza Interna e Internazionale.

Nei gradi di Tenente e Capitano ha prestato servizio alla Scuola Allievi Carabinieri di Torino e alle impegnative Compagnie di Napoli, Vomero e Poggioreale.

Dal 1981 al 1984 ha comandato la Compagnia di Pozzuoli, ove, tra l'altro, ha dovuto garantire l'evacuazione degli abitanti a causa del bradisisma.

Dal 1984 al 1989 è stato Aiutante di Campo del Generale Comandante della Divisione Carabinieri 'Ogàden' e dal 1989 al 1993 ha comandato il Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Napoli, impegnato in numerose indagini sulla criminalità organizzata campana.

Dal 1993 al 1995 è stato comandante del Battaglione Allievi Carabinieri di Chieti, mentre dal 1995 al 2001 è stato Comandante Provinciale di Latina e Comandante del Reparto Operativo di Roma.

Nell'anno accademico 2001-2002 ha frequentato il XVII Corso di Alta Formazione per Ufficiali e Funzionari delle Forze di Polizia.

Successivamente, è stato Capo Centro Operativo della Direzione Investigativa Antimafia di Roma e, poi, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Palermo. Inutile aggiungere di cosa si è interessato in quel periodo.

Dal 20 settembre 2007 è Comandante Provinciale di Roma.

Il gen. Tomasone è sposato ed ha un figlio, laureato in Giurisprudenza ed in Scienze della Sicurezza Interna e Internazionale.

Seneca, Sallustio e Plutarco, per motivi diversi, sono i suoi autori preferiti.

Ama il mare, la buona cucina e la pittura napoletana dell'800.

Nei viaggi preferisce i luoghi d'arte.